

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI ED
AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
SOPRINTENDENZA BB.CC.AA. – TRAPANI
Servizio per i Beni Architettonici, Paesistici,
Naturali, Naturalistici, Urbanistici
Unità Operativa V

NUOVA PERIMETRAZIONE VINCOLO PAESISTICO DEL COMUNE DI ERICE

(Art. 140 del D. Lgs. 29.10.1999, n. 490)

Modifica del vincolo Paesistico di cui al D.A. n. 836
del 15.09.1971 e successivo ampliamento

RELAZIONE

30 SET. 2003

Il Funzionario Direttivo
Geom. Giovanni Tranchida

Il Capo Servizio
Arch. Silvio Manzo

Il Dirigente dell'Unità Operativa
Ing. Sergio Alessandro

Il Soprintendente
Dott.ssa Carmela A. Di Stefano

RELAZIONE

NUOVA PERIMETRAZIONE DEL VINCOLO PAESISTICO DEL COMUNE DI ERICE

(Art. 140 del Decreto Legislativo 29 Ottobre 1999, n. 490)

Modifica del vincolo paesistico di cui al D.A. n. 836 del 15.09.1971 e successivo ampliamento.

Questa Amministrazione ha elaborato, con il grafico allegato alla presente, la nuova perimetrazione del vincolo del Comune di Erice di cui al D.A. n. 836 del 15/09/1971, al fine di individuare i suoi limiti mediante punti certi, strade tali che nel tempo non possano essere oggetto di incomprensioni e/o interpretazioni degli ambiti di applicazione del vincolo stesso.

Le motivazione, infatti, di questa perimetrazione nascono oltre che da alcune perplessità manifestate dall'Ufficio Tecnico del Comune di Erice sulla non corrispondenza tra la descrizione analitica dei limiti del vincolo contenuto nel Decreto Assessoriale n. 836 del 15/09/1971 e la loro graficizzazione, anche da una da una nuova realtà concretizzata nel tempo relativa alla zona della fascia costiera, e alle aree limitrofe e circostanti, che allo stato attuale risultano inglobate tra una serie di attrezzature pubbliche, attrezzature turistico-ricettive ed immobili privati che assumono un carattere di forte conurbazione.

Questo Ufficio, da una verifica della documentazione allegata al D.A. n. 836 del 15/09/1971, ha riscontrato la non corrispondenza tra la descrizione analitica dei limiti del vincolo e la loro graficizzazione. Questa discordanza si è verificata in quanto è stata utilizzata, per la delimitazione del vincolo, una cartografia I.G.M. molto antica (1942) che ha causato un'errata individuazione cartografica di alcuni caposaldi del vincolo stesso quali : la Torre della Tonnara di San Cusumano, l'incrocio con la Via Cesarò e la nuova strada litoranea (Strada Provinciale Lungomare Dante Alighieri), assunta quale riferimento per tracciare il confine della fascia litoranea del vincolo. La prevista strada, all'epoca dell'apposizione del vincolo, risultava in previsione di realizzazione e, pertanto, non rappresentata sulle cartografie I.G.M. e, inoltre, oggi, risulta realizzata con differente sviluppo plani-altimetrico. L'errore sopra descritto si è reiterato nel momento in cui questa Soprintendenza ha riportato, sulle carte I.G.M., i limiti del vincolo paesaggistico, apposto dalla Legge 431/85 (legge Galasso).

Pertanto, la nuova perimetrazione, redatta di concerto con l'Amministrazione Comunale di Erice, con la presente viene esplicitata ed individuata nel grafico allegato e serve a chiarire in maniera definitiva tutti i dubbi e le perplessità perpetrate.

Resta ben inteso che in ogni caso per tutte quelle aree che non sono individuate nello strumento urbanistico vigente come zone territoriali omogenee "A" e "B" resta sempre la specifica esistenza del vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo 490/1999, del territorio costiero compreso in una fascia della profondità di trecento metri dalla linea di battigia (ex vincolo Legge Galasso).

Si riporta la delimitazione del nuovo vincolo non solo sotto l'aspetto di individuazione cartografico (vedi tavola) ma anche nella sua lettura descrittiva e precisamente :

“ La zona sulla quale ricadono i nuovi vincoli viene ad essere costituita dalla fascia litoranea delimitata dal confine amministrativo con il Comune di Trapani (ex Comune di Paceco), da una linea a sud della Strada Litoranea Dante Alighieri e del proseguimento della stessa nella Strada Provinciale Trapani – Bonagia, distante dal ciglio delle medesime m. 50 e fino all’asse della nuova strada da realizzare (verso monte in direzione est), dopo la Via San Cusumano, per come previsto dal vigente Piano Regolatore Generale, e sale verso monte seguendo l’asse della stessa fino al raggiungimento dell’esistente canale di gronda; da questo punto la zona vincolata viene delimitata dal tracciato del canale di gronda esistente, fino all’incrocio degli assi stradali della Via San Cusumano e della Via dell’Acquedotto, segue l’asse della Via dell’Acquedotto fino ad incrociare l’asse del tracciato della strada sterrata esistente a prolungamento della Via Medea, sale fino ad incrociare, sempre nell’asse, la Via Martogna e scende, in direzione sud seguendo l’asse, fino alla recinzione della Cittadella della Salute (ex Ospedale Psichiatrico); da qui costeggia (verso monte - lato est) la recinzione fino al punto di intersezione della linea a continuazione dell’asse stradale del prolungamento (previsto nel P.R.G.) della Via Principe di Lampedusa, fino al punto di intersezione, dell’asse stradale della S.P. Trapani - Martogna - Erice, sale lungo l’asse della predetta strada fino al secondo tornante, scende seguendo l’asse della Via S. Anna, fino all’intersezione dell’asse della stradella di accesso (sul lato sinistro prima della Via Trento) che conduce all’ex cava Ricevuto, scende lungo l’asse della citata stradella fino al congiungimento con la Via Argenteria (ex tratto SS. 187) e da qui sale lungo l’asse della strada, oltrepassa il bivio della S.P. Trapani-Difali-Erice proseguendo con la SS. 187 fino ad incontrare il confine amministrativo del Comune di Valderice seguendolo fino al mare; a nord detta zona è delimitata dal mare”.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
(Geom. Giovanni Tranchida)

IL DIRIGENTE DELL’UNITÀ OPERATIVA
(Ing. Sergio Alessandro)